



Premio Solinas 2010



PREMIO SOLINAS DOCUMENTARIO PER IL CINEMA 2010

in collaborazione con



Vincitori | Finalisti | Autori | Progetti

Premio Solinas 2010

CON L' ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

promosso da



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



PREMIO SOLINAS DOCUMENTARIO PER IL CINEMA 2010

Il **Premio Solinas Documentario per il Cinema**, in collaborazione con **apollo 11**, è il primo Premio in Italia per la scrittura di documentari di creazione concepiti per la sala cinematografica. Con questa iniziativa, che è alla sua terza edizione, Premio Solinas e apollo 11 intendono promuovere e sviluppare il documentario di creazione cinematografico nella sua fase iniziale, quella della scrittura e della progettazione, favorendo i progetti che esprimano libertà creativa, originalità stilistica, capacità innovativa e sperimentale.

COMITATO SCIENTIFICO

Annamaria Granatello, Agostino Ferrente, Cristina Piccino, Dario Zonta, Francesca Comencini, Alessandro Rossetto, Fabrizio Grosoli, Mario Sesti, Maurizio Di Rienzo, Giovanni Piperno, Luca Mosso, Gianfranco Pannone, Gian Filippo Pedote, Mariangela Barbanente, Leonardo Di Costanzo, Enrica Colusso, Giovanni Spagnoletti, Roberto Nanni, Laura Buffoni, Marco Bertozzi.

LA GIURIA

Marco Bertozzi, Ilaria Fraioli, Claudio Giovannesi, Annamaria Granatello, Chiara Malta, Francesca Solinas.

I PREMI

Premio Miglior documentario € 8.000

Menzione speciale € 2.000

I FINALISTI

DUE AMICHE di Maura Delpero

DUE UOMINI di Marco Segato e Marco Mancassola

IL MURO E LA BAMBINA di Silvia Staderoli

IL RITORNO DEL CALCIOBALILLA di Fabio Luongo e Cosimo Calamini

IVONA E IBRAHIM di Laura Bispuri

LA CITTÀ INVISIBILE di Edoardo Morabito e Irma Vecchio

LA STORIA DI INA di Chiara Cremaschi

LU PALLUNARU di Chiara Idrusa Scrimieri

MERCENARI di Alessandro Righi e Emanuele Piano

NEWMAN di Alberto Fasulo

ROMANO DROM di Fabio Parente e Francesca Borghetti

TRACCE URBANE di Serena Mignani

PREMIO SOLINAS 2010

Presidente | Francesca M. Solinas

Direttore Artistico | Annamaria Granatello

Vice Presidente | Angela Cinotti

Coordinamento | Diega La Monaca, Mariana Capocci

Ufficio Stampa

Lionella Bianca Fiorillo | +39 340 7364203 press.agency@storyfinders.it

Premio Solinas | Viale Marco Polo, 96 - 00154 ROMA | tel e fax +39 06 6382219

info@premiosolinas.it

www.premiosolinas.it

Premio Miglior Documentario € 8.000 ex aequo

IL MURO E LA BAMBINA (titolo originale MON MUR A MOI) di Silvia Staderoli

Un film singolare.

Un percorso rischioso che attraverso una guerra familiare racconta una città e il passato militare che l'aveva per così tanti anni caratterizzata.

Un viaggio estetico, geografico e psicanalitico.

NEWMAN (titolo originale Tir-Corridio 5) di Alberto Fasulo

Per lo sguardo rigoroso, l'originalità, l'angolazione del racconto.

Un film che interroga con intelligenza il nostro tempo e la definizione di identità erranti in un'Europa dai confini porosi.

Menzione speciale € 2.000

LA STORIA DI INA (titolo originale UN' ALTRA VITA) di Chiara Cremaschi

La storia di Ina ci ha colpito per la scommessa stilistica che propone: ricostruire la realtà per comprenderla meglio. In un prisma visivo vertiginoso e seducente che confronta due immaginari femminili così lontani e sorprendentemente vicini: quello italiano e quello albanese.

Menzione della giuria a

DUE AMICHE (titolo originale NADIA E SVETLA) di Maura Delpero

LA CITTÀ INVISIBILE (titolo originale I FANTASMI DI SAN BERILLO)
di Edoardo Morabito e Irma Vecchio

LU PALLUNARO di Chiara Idrusa Scrimieri

DUE AMICHE (titolo originale NADIA E SVETLA) di Maura Delpero

La storia di due amiche moldave, trasferitesi a Bologna alla ricerca di una vita migliore per se stesse e i loro figli. Un film sulla maternità, la ricerca dell'amore, il desiderio di sfuggire alla solitudine.



Maura Delpero (Bolzano, 1975) lavora principalmente a Bologna come insegnante di lettere e regista. Il suo ultimo film, *Signori professori*, ha vinto il premio Ucca-Miglior documentario di Italiana.doc e il premio Avanti! al 26.Torinofilmfestival e nel 2009 è stato il film vincitore del premio "Martini Première-The New Docu".

DUE UOMINI di Marco Segato e Marco Mancassola

Il tempo è questo, il luogo è il Veneto, i sentimenti che impregnano entrambi sono paura, voglia di calore e improvviso rancore. I protagonisti, Daniele e Ousmane, sono due uomini con storie parallele e complementari. Clamorosi fatti di cronaca li hanno privati della loro famiglia, e ora il presente li vede impegnati su fronti opposti. La paura che ha segnato le loro vite, la paternità, il desiderio di lottare ancora: la storia intima ed emblematica di due uomini e del loro cammino. Sullo sfondo, la Lega e gli umori di una regione in bilico.



dell'Euganea Film Festival.

Marco Segato è nato a Padova nel 1973. E' laureato in Storia e Critica del cinema presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova. In seguito ha frequentato il Master di documentario presso la Scuola Civica di Cinema di Milano. Ha realizzato diversi documentari, tra questi *Ci resta il nome* e *Via Anelli* e ha curato la regia video de *Il Sergente* di Marco Paolini prodotti da Jolefilm. E' stato assistente alla regia per il film di Carlo Mazzacurati *La Giusta distanza*. Nel 2004 ha fondato l'associazione Euganea Movie Movement ed è direttore artistico



Marco Mancassola è nato nel 1973. Come romanziere, ha esordito con *Il mondo senza di me* (Pequod 2001 - Mondadori 2003). Tra gli altri libri, il saggio *Last Love Parade. Storia della cultura dance, della musica elettronica e dei miei anni* (Mondadori 2005), i romanzi *La vita erotica dei superuomini* (Rizzoli 2008) e *Les Limbe'* (Gallimard 2010). Ha collaborato a soggetto e sceneggiatura di *All'amore assente* (regia di Andrea Adriatico, 2007, Gran Premio della Giuria al Festival di Annecy 2008). Come giornalista, scrive per Il Manifesto e Rolling Stone

IL MURO E LA BAMBINA (titolo originale **MON MUR A MOI**) di Silvia Staderoli

Dieci foto scolorite e un pugno di ricordi sono quello che mi restano della mia infanzia a La Spezia, segnata dalla schizofrenia di mio padre. E durante quest'infanzia, La Spezia stava perdendo il suo statuto di città militare più importante d'Italia. Due identità da recuperare, due memorie lacerate in un film in cui la sfera intima e quella storica interagiscono, si sfiorano, si compenetrano.



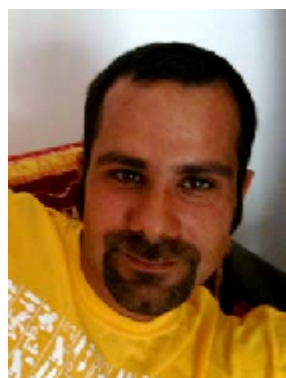
Silvia Staderoli, dopo aver conseguito la laurea in Cinema presso il Dams di Bologna e aver frequentato l'università Paris8 e la FAMU di Praga, ha realizzato un film documentario dal titolo *Carlo* andato in onda su ARTE e prodotto da Lesfilmsdici. In Italia, ha realizzato alcuni film documentari per Current tv e ha collaborato con la società Minimumfaxmedia, sviluppando progetti e insegnando regia di documentari. Ha realizzato il back stage del film *Le quattro volte* di Michelangelo Frammartino per Vivofilm. Attualmente vive a Parigi.

IL RITORNO DEL CALCIO BALILLA di Fabio Luongo e Cosimo Calamini

Chi nella sua vita non ha mai impugnato almeno una volta la manopola di un "biliardino"? Non tutti sanno però che ci sono delle persone che a questo gioco hanno dedicato e dedicano ancora la propria vita, dai tornei ufficiali alle partite clandestine, ci sono fuoriclasse assoluti che guadagnano fino a trecentomila euro all'anno. Nelle città di provincia italiane, in baretti scalcinati o campi ufficiali nasce la passione per questo gioco, dove le storie di uomini come tanti diventano speciali.



Fabio Luongo (a.k.a. faNgo), nato ad Avellino il 19 maggio 1979, laureato presso l'università di Bologna in Dams Cinema. Tra il 2003 e il 2006, vince con i video di Marta sui Tubi e A Toys Orchestra i più importanti festival di videoclip indipendenti italiani e viene chiamato da società milanesi leader nel settore come Film Master Clip, Angel Film, a lavorare con artisti ed etichette main stream (SONY BMG, UNIVERSAL, SUGAR) come Luca Carboni, Neffa, Roy Paci, Negrita, Le Vibrazioni, Samuele Bersani. Dal 2010 inizia a lavorare come autore e regista prima per il canale Bonsay-TV, realizzando due miniserie tv prodotte da YAMM11203 (Endemol) e poi per la RAI lavorando all'interno della redazione di *Emozioni* per Rai2 e di *E se domani* per Rai3. Ora sta ultimando il montaggio del suo primo documentario *La terra dei lupi*.



Cosimo Calamini (Firenze, 1975). Si laurea in Lettere e Filosofia. Nel 2003 è tra i finalisti del Premio Solinas per soggetti cinematografici con l'opera *Mandovò*. Nel 2004 si diploma in sceneggiatura presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Lavora a Roma come sceneggiatore cinematografico e come autore di documentari per La7, History Channel, Studio Universal e RAI 3. Ha pubblicato con GARZANTI due romanzi *Poco più di Niente* e *Le querce non fanno limoni*.

IVONA E IBRAHIM di Laura Bispuri

L'amore passionale tra due ragazzi poco più che ventenni, lei cattolica e polacca, lui musulmano e egiziano, a Roma. Due paesi diversi, e due religioni diverse, che si incontrano in un terzo paese, ancora diverso. Dalla sceneggiatura per un film, alla ricerca documentaristica dei protagonisti "ideali" del film stesso, Ivona e Ibrahim. Un viaggio dentro Roma e dentro le due comunità che la città ospita, incontrando tante coppie miste che non sono quella che io cerco, fino a trovare loro due: lui è un barbiere egiziano e lei è la donna delle pulizie di un hotel. Sono giovani, molto religiosi, si amano e vivono insieme. Io rimango con loro e verifico se il finale che avevo previsto per il mio film, è diverso o no da quello che mi suggerisce la loro vita.



Laura Bispuri, laureata in cinema, viene selezionata da Domenico Procacci per il Laboratorio Fandango, esperienza a metà tra scolastica e professionale che dura due anni, durante i quali fa lezione con i più grandi registi italiani e internazionali, lavora sul set di film e firma la regia di un cortometraggio da loro prodotto. Gira come regista indipendente altri tre cortometraggi tra pellicola e digitale, un documentario e fa una regia teatrale.

Nel 2010 vince il David di Donatello come miglior cortometraggio con *Passing Time* che viene selezionato in numerosi festival in Italia e all'estero, riceve il premio del Festival di Arcipelago ed è tra i 10 migliori corti europei nel The Short Film Golden Nights (Les César) European Tour. Ha appena finito di girare *Salve Regina*, primo cortometraggio italiano in 3D, presentato alla Festa del Cinema di Roma 2010 nella sezione Extra di Mario Sesti.

Sta in pre-produzione di uno dei corti PerFiducia di BancaIntesa, mentre lavora alla sceneggiatura del suo esordio.

LA CITTÀ INVISIBILE (titolo originale I FANTASMI DI SAN BERILLO)

di Edoardo Morabito e Irma Vecchio

A San Berillo le vite di quattro personaggi che condividono lo stesso vicolo si incrociano e si intersecano per un'ultima volta, prima di seguire ognuno il proprio destino, fuori da quel quartiere che sta per scomparire. Nel mentre riemergeranno dalle pietre, come sogni, le tracce indistinte dei vecchi fantasmi di uno dei quartieri a luci rosse più grandi d'Italia.



Edoardo Morabito. Nel 2003 si trasferisce a Roma dove frequenta, fino al 2005, il corso di montaggio presso il CSC di Roma. Lavora da allora come montatore, dal cinema *in gi*. Nel 2006 firma la co-regia del documentario *Lo stretto obbligato*. Nell'inverno del 2010 monta il documentario *Io sono Tony Scott* di Franco Maresco. Dal 2009 lavora al documentario *I fantasmi di San Berillo*.



Irma Vecchio si trasferisce a Berlino dopo il diploma. Qui intraprende gli studi di Fotografia alla scuola di cinema Deutsche Film- und Fernsehakademie Berlin dove si diploma nel 2010. Segue corsi con Michael Ballhaus, Slavomir Idziak, Sophie Maintigneux e nel 2007 lavora come operatrice di macchina della seconda unit sul film di Wim Wenders a Palermo. Attualmente vive tra la Germania e Italia.

LA STORIA DI INA (titolo originale UN' ALTRA VITA) di Chiara Cremaschi

Il passato è una bambina intelligente e curiosa, Ina, che cresce in Albania negli anni 70 e 80. Il mondo intorno a lei non tollera dubbi né domande e lei racconta in modo tagliente ed ironico le sue diatribe con Madre Partito, le esercitazioni militari, le regole scolastiche. Ma soprattutto il suo corpo che cambia e il corpo di sua madre, assediata dagli sguardi avidi dei maschi. E' una "favola della dittatura", dentro cui nasce il desiderio di fuggire.

Il presente è Ina oggi, in Italia, dove pensava di essere libera da quegli sguardi, e dove invece il mondo intorno a lei è ricoperto da immagini di corpi di donne usati in modo seduttivo per reclamizzare prodotti di ogni genere, vendendo anche il proprio corpo come prodotto. E' un'altra vita, ma la differenza è sottile e comunque oltraggiosa.



Chiara Cremaschi comincia ad occuparsi di cinema nel 1990, collaborando con Lab80 film e Bergamo Film Meeting e lavorando sui set prima come segretaria d'edizione e poi come assistente alla regia. Dopo il diploma classico, si laurea in Filmologia con la tesi "il problema dell'attrice nel cinema italiano" al Dams di Bologna e frequenta poi il corso di sceneggiatura dell'Agis/cinema Anteo. Con la prima sceneggiatura *Il cielo stellato dentro di me* ottiene la Menzione Speciale al Premio Solinas e il Premio Film Made in Italy di Rai-International. Poi i due soggetti originali: *Senza di voi* e *Archiviato come ordinario*, segnalati al Premio Solinas, e il soggetto di adattamento *Quando avevo cinque anni mi sono ucciso* al Solinas è Finalista. Ha scritto per numerose serie televisive, tra cui *Compagni di scuola*, *Raccontami*, e le serie di animazione *Milo e Penny X*. Dirige numerosi cortometraggi, tra cui *Parole per dirlo-dalla parte*

delle bambine (Premio miglior regia femminile Festival Internazionale Cinema Giovani. Secondo Premio Valsusa Video Film Festival. Secondo Premio Libero Bizzarri. Segnalazione Fano Film Festival, Menzione Speciale Corto In Bra), e *Dolce attesa* (Miglior Film Spazio Italia Fiction, Premio Holden -Fandango, Premio Kodak Torino Film Festival, Rappresentante dell'Italia al Kodak showcase for European New Talents al 53rd Cannes International Festival), e documentari, tra cui *Quella cosa incredibile da farsi* (vincitore Spazio Italia, Festival Sguardi Altrove, Milano) e *Indesiderabili* (Prix Women Film Festival Taiwan).

LU PALLUNARU di Chiara Idrusa Scrimieri

Lu pallunaru è una creatura notturna. Vive tra le case bianche di un borgo dell'entroterra salentino e il suo mestiere è fare palloni votivi per le feste di paese. Ha una lunga storia tatuata addosso e tra codici e icone sacre graffiati sulla pelle è scritta una vita difficile. Il film è una favola noir che tra animazione, fumetto e documentario ci proietta nell'universo duro, colorato e fiabesco di un re e del suo mondo sommerso, in una terra a tinte forti e tormentata da una storia di miserie, rituali e grandi devozioni.



Chiara Idrusa Scrimieri è filmmaker, scrive, dipinge. Deve i suoi primi passi nel cinema a Jane Campion, Fernando Solanas, Giuseppe Rotunno, Giovanni Robbiano e Enza Negroni, Marco Bellocchio e soprattutto Ermanno Olmi, oltre che a un mucchio di film e libri, al fantasma di Fellini e a un sacco di gente straordinaria incontrata per caso.

Ha realizzato *Amelia* (2007), *Danze Di Palloni E Di Coltelli* (2009), *Tutte le barche a terra* (2009), *Quei chi fa la storia* (2010, backstage de *L'uomo che verra'* di Giorgio Diritti, come aiuto regia e operatore di Alessandra Gori) e altre numerose prove di sperimentazione tra videodanza, documentari, backstage, narrazioni audiovisive.

MERCENARI di Alessandro Righi e Emanuele Piano

Le guerre in Africa sono un affare in borsa. Imprenditori senza scrupoli usano eserciti di mercenari da schierare in conflitti privati. Soccorrendo dei regimi in difficoltà, ottengono concessioni minerarie da far rimbalzare sui listini di tutto il mondo. I loro profitti sono reinvestiti in nuove guerre per riportare al fronte un esercito di uomini senza bandiera. Siete sicuri di non avere nessuna delle loro azioni?



Alessandro Righi, è nato a Roma l'11 Aprile 1975. Laurea B.A. in giornalismo presso la New York University conseguita nel 1998. Dal 2001 al 2008 lavora come ricercatore e redattore presso la redazione di corrispondenza di Roma del quotidiano giapponese Yomiuri Shimbun Tokyo (primo quotidiano al mondo per distribuzione). Nel 2006 diventa giornalista professionista. Nel 2008 diventa socio della Oyibo Productions dove lavora come autore/regista vincendo, nel 2009 insieme ad Emanuele Piano, la menzione speciale al Premio Ilaria Alpi per l'inchiesta "The Toxic Truth" (andata in onda su Al Jazeera Intl').



Emanuele Piano. Giornalista professionista, africanista, regista e produttore, ho fondato nel 2003 la Oyibo Productions. In qualità di regista e autore ha vinto il Premio Ilaria Alpi nel 2005 con un documentario sul Darfur, *Another African Story* ed ottenuto la menzione speciale nel 2009 assieme ad Alessandro Righi per un'inchiesta sul traffico internazionale di rifiuti tossici in Somalia. Ho diretto documentari e reportage d'inchiesta fra gli altri in Somalia, Nigeria, Iraq, Sudan andati in onda su Rai, Mediaset, Al Jazeera, Abc, Cbs etc. Scrive di esteri per "Il Fatto Quotidiano".

NEWMAN (titolo originale Tir-Corridoio 5) di Alberto Fasulo

L'Europa vista da un luogo di lavoro: la cabina di un camion. La storia di un uomo che ha perso la propria identità per andare a guadagnarsi da vivere lungo la strada che collega Kiev a Lisbona: il Corridoio 5. Il camionista Newman, quale metafora di una comunità europea in cui le scelte di vita individuali rivelano in modo drammatico le contraddizioni intrinseche della nostra società di consumo.



Alberto Fasulo nato in Friuli Venezia Giulia nel 1976 è un autore formatosi sul campo. Nel 2000 si trasferisce a Roma ed inizia una gavetta che per 7 anni lo porta a conoscere il lavoro sul campo di Francesca Comencini, Gianfranco Pannone, Alessandro Rossetto, Massimo Coppola, Luca Bigazzi, Gian Enrico Bianchi, collaborando come fonico di presa diretta o operatore alla macchina. Nel 2004 si auto produce il suo primo film documentario dal titolo *Cos'è che Cambia* e nel 2008 realizza *Rumore Bianco* un film documentario poetico sul fiume Tagliamento, che viene presentato in tutto il mondo in oltre 30 festival internazionali, ottenendo riconoscimenti e conquistando la critica Italiana. Nel 2009 è candidato ai Ciack d'oro opera prima e viene distribuito nei cinema di tutta Italia.

ROMANO DROM (titolo originale *Viaggio musicale nell'anima rom*) di Fabio Parente e Francesca Borghetti

Santino Spinelli, musicista, Rom stanziale, ritorna sulla strada in un viaggio tra le diverse comunità Rom europee alla ricerca di ciò che è rimasto della musica Rom di "terzo livello": la musica "segreta" che i Rom non suonavano per gli altri ma per se stessi, per "liberarsi", tenersi uniti, tramandarsi una cultura che si ostina a restare ancora viva, nonostante tutto, da oltre di dieci secoli e che oggi rischia di scomparire. Un viaggio musicale verso l'oriente alle radici dell'identità di un popolo senza stato.



Fabio Parente è autore e produttore di documentari. Dal 2005 al 2010 ha collaborato con Fabulafilm come produttore delegato, responsabile dello sviluppo e autore. Filmografia: *Porrajmos. Parole in musica* (30' doc) - RaiEducational-Magazzini Einstein (co-autore e produttore); *Tzigari, un Rom a cavallo della Storia* (doc. 52') di P. Santoni - History Channel Italy (coautore del soggetto e produttore esecutivo); *Arapha, ragazza dagli occhi bianchi* (52' doc.) di R. Montesarchio - Rai 3 - Doc3 (Responsabile dello sviluppo); *La Vera Storia dell'Uomo Plasmon* (50' doc/anim.) di S. del Grosso - Rai Educational - La Storia Siamo Noi.; (produttore delegato); *Via Appia* (136' doc) di P. De Falco - Torino Film Festival, Italiana.Doc 2010 (co-autore del soggetto e produttore esecutivo); *Leonardo* (73' doc) di P. De Falco - Torino Film Festival, Italiana.Doc 2008 (co- autore del soggetto e produttore esecutivo).



Francesca Borghetti è autrice e produttrice di documentari, diplomata Eurodoc 2010 col progetto *Lorenzo e l'Asino* frequenta da anni gli appuntamenti del settore: Sunny Side of the Doc, Hot Docs, IDFA, Documentary in Europe, Medimed, IDS, grazie ai quali ha intessuto una rete qualificata di contatti internazionali. Negli ultimi 4 anni ha dato vita al settore documentari all'interno di Fabulafilm, svolgendo attività di: produttrice delegata, produzione esecutiva, responsabile dello sviluppo per vari documentari tra cui: *Sotto il Celio Azzurro* (film doc. 94') di E. Winspeare realizzato con RAI Cinema, distribuito in Sala a Roma e Milano, trasmesso su Rai 1; *Tzigani, un Rom a cavallo della Storia* (doc. 52') di P. Santoni, realizzato con History Channel Italy, FVG Film Fund, Nukleus Film (Zagreb), Programma MEDIA, Distribuito dall'Istituto Luce. *La Vera Storia dell'Uomo Plasmon* (52' doc/anim.) di S. del Grosso realizzato con Rai Educational - La Storia Siamo Noi.; *Arapha, ragazza dagli occhi bianchi* (52' doc.) regia di R. Montesarchio realizzato con Rai3 - Doc3, col sostegno del programma MEDIA.

TRACCE URBANE di Serena Magnani

Storie dei rapporti tra i *traceurs* che praticano clandestinamente il Parkour - nuovo sport urbano estremo - e le donne che seguono le loro avventure tra ammirazione e paura. Mentre i giovani *traceurs* si allenano alla vita urbana nelle giungle di cemento a rischio della vita, le madri, le fidanzate, le mogli si interrogano sui confini tra egoismo e passione, tra rischio e consapevolezza. Uno sguardo femminile ai trasgressivi adolescenti della 'streetculture' per comprendere e condividere le loro passioni, nelle città di tutta Europa.



Serena Mignani è produttrice, sceneggiatrice e attrice teatrale. Si forma al Dams e alla Scuola di Teatro Galante Garrone a Bologna negli anni '80. Ha vissuto e studiato a Los Angeles acting training professionale. Ha perseguito la carriera di export manager per 12 anni esplorando nuove opportunità di sviluppo nei mercati esteri del Far East per Aziende Italiane. Ha insegnato recitazione, scritto e diretto numerosi spettacoli teatrali e cortometraggi con adolescenti. Dal 2007 è socia di Imago Orbis dove come sceneggiatrice e aiuto regia collabora con Mario Chemello con cui ha realizzato tre documentari. *Être et Durer* è il suo primo lungometraggio come autrice e regista.